

NOTIZIE DA PARROCCHIE E COMUNITÀ

FROSINONE

Successo per lo stage per operatori pastorali*Alla S. Famiglia con monsignor Bregantini*

Con uno stile inconfondibile, padre GianCarlo Bregantini, così ama farsi chiamare il Vescovo di Campobasso-Bojano, ha conversato con quanti non si sono fatti sfuggire l'occasione di ascoltarlo. L'incontro del 4 novembre scorso, svoltosi presso la Parrocchia Sacra Famiglia di Frosinone, è stato fortemente voluto dal parroco, don Paolo della Peruta, che ogni anno offre ai suoi operatori parrocchiali e a tutti quelli che desiderano, un "momento" di formazione e di riflessione attraverso uno Stage di tre giorni. Quest'anno il titolo è stato: "La Parola di Dio, Luce della Chiesa, Popolo sacerdotale, nel cammino verso la santità", che è anche il *leit-motiv* di tutto l'anno pastorale della parrocchia. Tema che "raccolge" sia l'indicazione della Chiesa universale, che celebra l'anno di santificazione sacerdotale, sia quella diocesana sulla

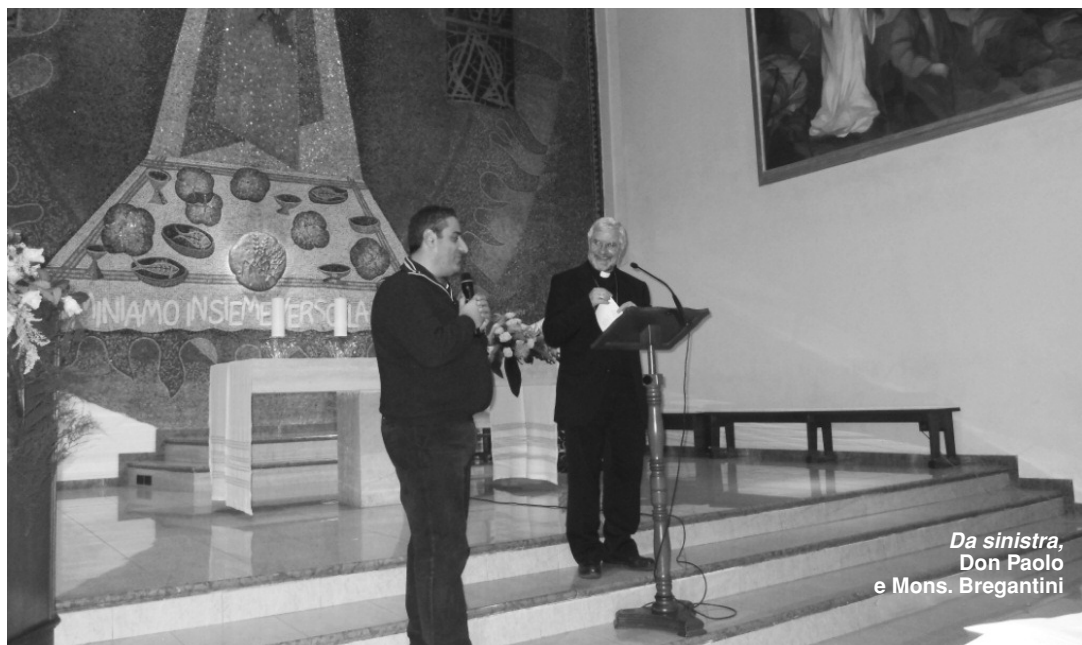
Parola di Dio.

Ad accogliere il Vescovo di Campobasso, insieme a don Paolo, c'era anche il nostro Vescovo mons. Ambrogio Spreafico che non ha voluto far mancare il suo saluto. È stato proprio il nostro Vescovo a presentare alle persone presenti mons. Bregantini con parole di grande stima per l'attività pastorale che questo infaticabile pastore ha compiuto finora e ricordando il "gemellaggio" tra la nostra Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e quella di Campobasso-Bojano con le reliquie di S. Celestino V, papa.

Prendendo spunto proprio dalla vita di questo grande Santo e facendo riferimento alla figura di Filippo nel libro degli Atti degli Apostoli, padre GianCarlo ha tracciato la figura dell'evangelizzatore nel servizio alla catechesi, alla liturgia e alla carità.

Evangelizzatore è colui che sa operare in tutti gli ambiti e non solo dentro la parrocchia, che sa accogliere tutte le occasioni che gli si presentano per portare il Vangelo, che sa creare una relazione personale con chi ha davanti, che sa porsi non tanto come maestro, ma come discepolo di Gesù Cristo che prima ancora di annunciare ha appreso la Buona Novella e la vive, che sa rispondere ai grandi perché della vita dell'uomo e che sa "sparire" quando la sua missione è finita, senza cercare la gloria e il successo personale.

Con uno stile semplice, coinvolgente, che punta al cuore e mette in "movimento" tutta la persona, padre GianCarlo Bregantini ha offerto spunti di grande riflessione infondendo speranza e coraggio a quanti si lasciano illuminare dalla Parola di Dio e si impegnano a testimoniarla nella quotidianità.



Da sinistra,
Don Paolo
e Mons. Bregantini

CECCANO

Riorganizzata la Confraternita del Ss. Sacramento e Rosario

Domenica 1° novembre la parrocchia di S. Giovanni Battista in Ceccano ha vissuto un momento davvero significativo: la presentazione della riorganizzata Confraternita del Ss. Sacramento e Rosario.

Quest'ultima, già esistente nella città fabraterna, già dallo scorso anno si sta rimettendo in moto e l'approfondimento sulla figura di S. Paolo e i pellegrinaggi alla scoperta dei luoghi della sua vita, hanno caratterizzato il cammino dello scorso anno, assieme a specifici momenti spirituali.

Nella giornata della Solennità di Tutti i Santi, la Collegiata di S. Giovanni Battista è stata sede della

Celebrazione Eucaristica durante la quale il parroco, Mons. Franco Quattrococchi, ha nominato i vari confratelli - a ciascuno dei quali è stato consegnato un attestato e un medaglia - ratificando ufficialmente il loro ingresso nella Confraternita.

Si tratta di Tommaso Bartoli, Antonietta Bignani, Maria Linda Cipriani, Alberta De Angeli, Mario De Tommaso, Antonio Di Mario, Oliviero Di Mario, Enza Di Stefano, Gioia Di Stefano, Vincenzina Feola, Rosa Frasca, Claudia Giudici, Paolo Giudici, Amerigo Gizzi, Maria Giuseppa Masi, Antonio Mastrogioacomo, Giovanni Misseri,

Luciano Palladini, Angelino Petrucci, Anna Rinaldi, Alfio Sisti e Rosario Zazzo, mentre il legale rappresentante è don Franco.

Dunque, è ripreso a tutti gli effetti il cammino della Confraternita, la quale tra i suoi principi ha l'incremento del culto pubblico, oltre che l'esercizio di opere di carità e di catechesi, non disgiunte dalla cultura. Proprio per procedere alla programmazione delle prossime iniziative da attuare, in accordo con il cammino pastorale della parrocchia di S. Giovanni Battista, i membri della Confraternita si riuniranno il prossimo 14 novembre.

M.S.G. CAMPANO

Bambini e ragazzi alla scuola di San Francesco*Attività di animazione presso il convento dei Cappuccini*

Gli "araldini" con il Vescovo

Negli ultimi mesi una promettente attività di animazione ricreativa e spirituale per i più piccoli ha preso avvio ed è andata crescendo intorno alla comunità dei Padri Cappuccini di Monte San Giovanni Campano. Grazie alla sensibilità dei frati del Convento monticiano, e in particolare del superiore Padre Daniele Guerra, e all'impegno della Gioventù Francescana (GiFra) locale, già durante l'estate un numero drappello di bambini e ragazzi ha vissuto tre settimane di condivisione e di formazione, sotto il segno del carisma francescano. Giochi di gruppo, contatto con la natura, momenti di preghiera e clima di famiglia sono stati gli ingredienti messi in campo dai giovani animatori per il divertimento e la crescita umana dei più piccoli. Tra le iniziative anche una visita al parco nazionale di Sabaudia e alcune giornate di animazione in piscina. Ora il progetto è sfociato nella creazione

del primo gruppo dei cosiddetti "araldini", bambini dai 3 ai 13 anni che intendono conoscere i valori cristiani secondo l'esempio di San Francesco. In occasione della recente festa dedicata al Santo patrono d'Italia presso il convento monticiano, sono stati in 37 a ricevere dal Padre Giampiero Montini, predicatore del triduo, la "vestizione" con saio bianco, mantellina marrone col cappuccio e cordoncino francescano. I bambini hanno quindi animato la Messa della festa celebrata dal vescovo diocesano monsignor Ambrogio Spreafico e la successiva processione per le vie della contrada. Inoltre un'altra ventina di bambini sta percorrendo lo stesso cammino. Apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dallo stesso vescovo, come anche dal parroco di Monte San Giovanni Campano Don Gianni Bekiaris e dai molti fedeli accorsi a venerare il Santo più amato dagli italiani.

CASTRO DEI VOLSCI

S. Sosio ha accolto il nuovo sacerdote

Dopo la recente scomparsa dell'anziano parroco, don Giacomo Canale, nei giorni scorsi è stato nominato il nuovo sacerdote che d'ora in poi guiderà la comunità parrocchiale di S. Sosio a Castro dei Volsci.

Accompagnato dal Vicario Generale, Mons. Luigi Di Massa, padre Jacques Bishweka Buhebwa è giunto domenica scorsa presso la parrocchia situata lungo Via Gaeta, accolto da tanti fedeli che con gioia hanno appreso la decisione della Curia di provvedere ad individuare un sacerdote che stabilmente si possa dedicare alla loro comunità. Grati al Signore per questo dono, nei giorni precedenti al suo arrivo, operatori pastorali e fedeli hanno provveduto a rendere accogliente la casa parrocchiale, così che padre Jacques si potesse sentire subito "a casa".

P. Jacques è originario del Congo, dove vi è nato il 20 gennaio 1969, appartiene ai Chierici Regolari di San Paolo (barnabiti) ed è stato ordinato sacerdote il 26 luglio 1998. Domenica scorsa ha celebrato la S. Messa delle ore 10.00 e già lunedì ha fatto visita agli ammalati e con l'aiuto degli operatori pastorali sta lavorando alla programmazione parrocchiale.